



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO AL DECRETO DI RIPARTIZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 5 GIUGNO 1998, N.204.

FONDO ORDINARIO PER GLI ENTI E ISTITUZIONI DI RICERCA
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAPITOLO 7236.

➤ RIFERIMENTI NORMATIVI E PREMESSE

L'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, in applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" al comma 1 dispone che, a partire dal 1 gennaio 1999, gli stanziamenti da destinare, ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi, agli enti e alle istituzioni di ricerca (EPR), finanziati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposto "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero".

Il comma 2 il medesimo articolo 7 dispone che il Fondo, di cui al comma 1, è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati dal MIUR con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, comprensivi di indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle Commissioni Parlamentari competenti per materia, da esprimersi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta.

L'articolo 4 del D. Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli enti e istituzioni di ricerca finanziati dal MIUR, così come modificato dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 dispone, inoltre, che la ripartizione del fondo ordinario è effettuata sulla base della programmazione strategica preventiva, considerando la specifica missione dell'ente nonché tenendo conto, per la



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

ripartizione di una quota non inferiore al 7 per cento del fondo e soggetta ad incrementi annuali, dei risultati della valutazione della qualità della ricerca condotti dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti.

Le norme finanziarie di riferimento per lo stanziamento 2015 del FOE sono:

- la **legge 23 dicembre 2014, n. 190**, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2015);
- la **legge 23 dicembre 2014, n. 191** concernente il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017” e, in particolare, l'articolo 7, riferito allo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e disposizioni relative”;

In applicazione di quanto previsto dall'**articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190** (Legge di stabilità 2015), il capitolo di bilancio 7236, rispetto all'anno 2014, sconta:

- Una riduzione di un importo pari ad **€ 916.000** con riferimento al **comma 343** il quale dispone che *“i compensi ai componenti degli organi degli enti pubblici di ricerca finanziati a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, sono rideterminati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, in maniera da conseguire risparmi lordi di spesa pari a 916.000 euro nell'anno 2015 e a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2016. Conseguentemente, il Fondo di cui al primo periodo e' ridotto in pari misura”*.
- Una riduzione di un importo pari a **€ 42.000.000** con riferimento al **comma 344** il quale stabilisce che *“il Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e' ridotto di 42 milioni di*



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

euro annui a decorrere dall'anno 2015, in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi da effettuare a cura degli enti e delle istituzioni di ricerca. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa”.

- Un aumento di € 4.000.000 per gli effetti dei commi 723 e 724 in forza dei quali il “Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero” è incrementato di tale importo per essere destinato al CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici di cui alla delibera CIPE 150/2000

Rispetto all’attuazione dei commi 343 e 344, del citato **articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190**, sono stati emanati due distinti decreti ministeriali:

- il decretodel Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in base al quale sono stati definiti specifici criteri per la determinazione dei “*compensi ai componenti degli organi degli enti*” al fine di “*conseguire risparmi lordi di spesa pari a 916.000 euro nell'anno 2015 e a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2016*”;
- il decreto 240 del 22 aprile 2015 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con il quale “*sono stati definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa.*”

Gli effetti finanziari di entrambi i decreti appena richiamati sono prodotti con il DM cui questa relazione si riferisce, in quanto contenuti nell’assegnazione ordinaria attribuita a ciascun ente, ferma restando la finalità che tali provvedimenti avrebbero dovuto realizzare di efficientamento dell’utilizzo delle risorse assegnate, attraverso proprio la fissazione di specifici criteri e indirizzi.

In forza delle citate disposizioni è stato predisposto il decreto di riparto che si propone in allegato per il parere previsto dal succitato articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

➤ L'ANDAMENTO DEL FOE DAL 2011 AL 2015 E LE PREVISIONI PER IL 2016 e 2017

Come più volte evidenziato lo stanziamento del “FONDO ORDINARIO PER GLI ENTI E ISTITUZIONI DI RICERCA”, ha subito un decremento complessivo, che seppur in termini reali risulta contenuto, rappresenta un significativo elemento di criticità rispetto alle necessità e all'adeguatezza delle risorse da destinare alla ricerca pubblica.

Tali riduzioni, non solo non hanno consentito di permettere agli Enti di svolgere appieno quel ruolo propulsore che il sistema Paese attende, ma nemmeno di raggiungere a livello europeo e internazionale obiettivi di crescita nel settore.

Tantomeno, è stato possibile rispondere alle sollecitazioni delle Commissioni parlamentari competenti rispetto a un incremento della premialità e all'incentivazione per ulteriori interventi qualificanti.

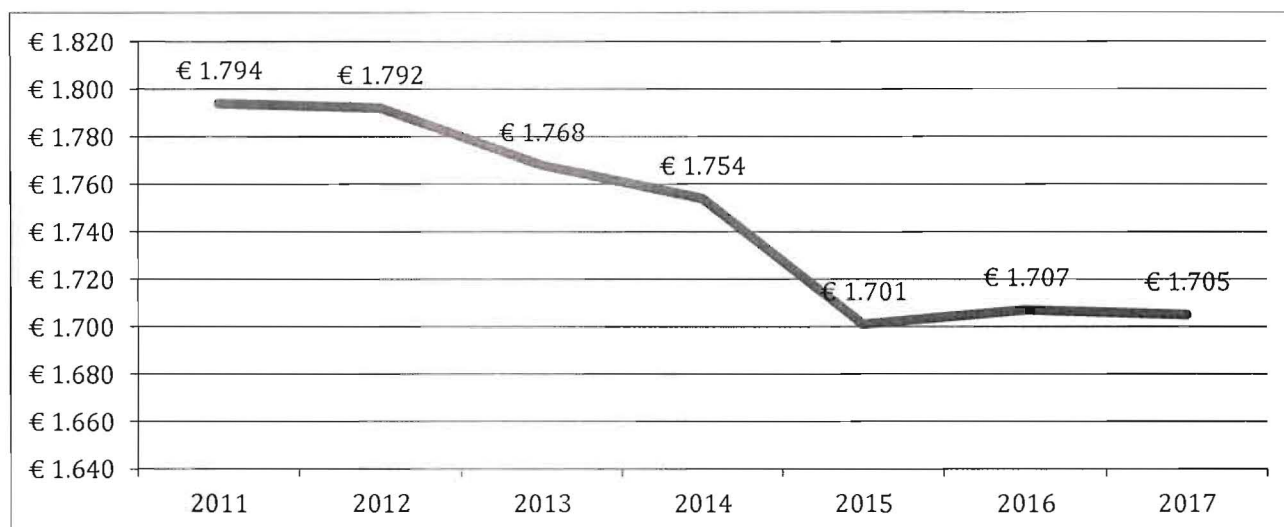
Nella tabella e nel grafico che seguono, l'andamento dello stanziamento FOE dal 2011 al 2015 e le previsioni per gli anni 2016 e 2017, da bilancio pluriennale dello stato :

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
€ 1.794	€ 1.792	€ 1.768	€ 1.754	€ 1.701	€ 1.707	€ 1.705

Una riduzione reale di 93 milioni di euro, pari al 5,5%, in meno del 2015 rispetto al 2011, e un ridotto incremento per gli anni 2016 e 2017.



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca



➤ LO STANZIAMENTO COMPLESSIVO E LA RIPARTIZIONE AGGREGATA

Lo stanziamento di competenza del capitolo 7236 per l'anno 2015 presenta una disponibilità complessiva di € 1.721.267.125, su cui si basa la predisposizione del decreto ministeriale che si sottopone al previsto parere.

Una quota pari a € 1.567.058.413 del totale stanziamento, oltre alle assegnazioni ordinarie (pari a € 1.411.422.602) è comprensivo delle somme destinate:

- al finanziamento di "ATTIVITÀ DI RICERCA A VALENZA INTERNAZIONALE" in previsione dell'avvio del nuovo programma europeo Horizon 2020, per complessivi € 85.509.670;
- al finanziamento di "PROGETTUALITÀ DI CARATTERE STRAORDINARIO" per complessivi € 30.300.000;
- al finanziamento dei "PROGETTI BANDIERA E PROGETTI DI INTERESSE" per complessivi € 39.826.141.



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

La residua quota di € **134.208.712** delle disponibilità è destinata al finanziamento di iniziative fissate per legge o altra disposizione o per specifiche iniziative, come di seguito si dettaglia:

- € **98.799.582** destinati al finanziamento dei “PROGETTI PREMIALI”;
- € **14.000.000** destinati alla Società Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A. con erogazione diretta alla stessa, ai sensi della legge 31 marzo 2005, n. 43 di conversione del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7;
- € **13.839.747** destinati al funzionamento ordinario dei due enti di ricerca afferenti al settore “scuola”: INDIRE (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educative) e INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione), in attuazione dell’art. 19 della legge 15 luglio 2011 n. 111;
- € **1.500.000** destinati al finanziamento dell’attività di valutazione dell’ANVUR ai sensi dell’articolo 12, comma 7 del D.P.R. n.76/2010;
- € **1.052.482** già accantonati per l’anno 2014 e destinati all’assunzione per chiamata diretta, con contratto a tempo indeterminato, nell’ambito del 3 per cento dell’organico dei ricercatori e tecnologi italiani o stranieri dotati di altissima qualificazione scientifica negli ambiti disciplinari di riferimento, che si sono distinti per merito eccezionale ovvero che siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 213/09 e secondo modalità definite con apposito regolamento ministeriale. Nel caso in cui anche nel corso dell’esercizio 2015 tale accantonamento non fosse utilizzato, totalmente o parzialmente, per tale finalità la residua somma è destinata proporzionalmente agli enti con provvedimento del Direttore generale per coordinamento la promozione e la valorizzazione della ricerca;



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

- € 4.000.000 destinata al CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) ai sensi della legge numero 190 del 2014 art. 1 commi 723-724;
- € 1.016.901 destinata all'assunzione per chiamata diretta, con contratto a tempo indeterminato, nell'ambito del 3 per cento dell'organico dei ricercatori e tecnologi italiani o stranieri dotati di altissima qualificazione scientifica negli ambiti disciplinari di riferimento, che si sono distinti per merito eccezionale ovvero che siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 213/09 e secondo modalità definite con apposito regolamento ministeriale. Nel caso in cui nel corso dell'esercizio 2015 tale accantonamento non fosse utilizzato, totalmente o parzialmente, per tale finalità la residua somma è destinata proporzionalmente agli enti con provvedimento del Direttore generale per coordinamento la promozione e la valorizzazione della ricerca.

➤ “ATTIVITÀ DI RICERCA A VALENZA INTERNAZIONALE”

Per le attività di ricerca a valenza internazionale sono state destinate risorse per complessivi € 85.509.670 secondo le finalità di seguito illustrate e per ciascun ente.

Per il **Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)** si prevedono assegnazioni per complessivi € 24.070.628, così suddivisi:

- € 4.170.692 quale assegnazione a copertura di quanto dovuto dall'Italia quale quota di partecipazione alla European Synchrotron Radiation Facility (ESRF) di Grenoble, la più potente installazione europea per la produzione di luce di sincrotrone di alta energia. ESRF è una infrastruttura governata da un accordo internazionale cui partecipano 18 paesi europei e Israele, siglato nel 1998;



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

- **€ 170.498** quale assegnazione all'Istituto Von Karman, Associazione Internazionale di carattere scientifico, senza scopo di lucro, di diritto belga, con sede a Bruxelles, fondata nel 1956 su proposta del Prof. Von Karman. L'Italia è parte dalla data di Fondazione. Le attività dell'Istituto sono dedicate alla formazione di ingegneri e ricercatori provenienti da paesi della NATO ed alla promozione di studi e ricerche nel campo della dinamica dei fluidi teorica, sperimentale e numerica;
- **€ 940.000** per il progetto "The Human Frontier Science Program (HFSP)". L'HFSP è un programma, con sede a Strasburgo, in Francia, che finanzia la ricerca di base nelle scienze della vita. HFSP è sostenuta da 13 paesi e l'Unione europea. HFSP riceve un sostegno finanziario da parte dei governi o consigli di ricerca di Australia, Canada, Francia, Germania, India, Italia, Giappone, Repubblica di Corea, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, UK, USA, così come da parte dell'Unione europea. I fondi vengono combinati in un unico bilancio e sono attribuiti a premi sulla base dell'eccellenza scientifica;
- **€ 400.000** per il progetto IPERION-CH, "Integrated Project for the European Research Infrastructure ON Cultural Heritage". Trattasi di infrastruttura nazionale distribuita per la ricerca sui beni culturali, coordinata dal CNR con la partecipazione del MIBAC, che costituirà il nodo centrale di una più ampia infrastruttura europea, supportando in modo opportuno e sinergicamente coordinato i processi in atto. IPERION-CH coinvolgerà qualche centinaio di ricercatori direttamente impegnati nell'infrastruttura e un volume previsto di accessi di circa 200 ricercatori/anno;
- **€ 85.000** per il progetto LENS un'infrastruttura di ricerca in cui il laser è impiegato per lo studio della materia sotto vari aspetti: dalla fisica atomica alla fotochimica, alla biochimica e alla biofisica, dalla scienza dei materiali alla fotonica ed all'ottica, alla fisica dei solidi e dei liquidi. Il LENS, istituito per legge statale nel 1991, è stato riconosciuto nel 1993 come Laboratorio di interesse europeo dall'Unione Europea;



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

- **€ 255.747** per China – Italy Innovation Forum che costituisce la principale piattaforma italiana di cooperazione con la Cina in ambito scientifico e tecnologico; finalità dell'iniziativa è quella di creare partenariati italo cinesi in ambito tecnologico, produttivo e commerciale nei contesi innovativi ricerca – impresa; il programma della collaborazione si struttura con matchmaking events annuali, che si svolgono alternativamente in Italia e in Cina, affiancati da servizi di informazione, animazione e supporto alla creazione di partenariati. Fanno da corollario a queste attività incontri, seminari, workshop e un'intensa azione di promozione istituzionale sotto l'egida dei rispettivi Governi, all'interno di uno storico programma di cooperazione bilaterale;
- **€ 4.600.000** per il Consorzio CNCCS: trattasi di consorzio che ha come oggetto la costituzione di una collezione di molecole di origine sintetica e naturale e di biomarcatori per la diagnosi precoce delle malattie, utilizzabile per applicazioni in diagnostica e farmaceutica.
- **€ 400.000** per Infrastruttura di ricerca delle scienze religiose: trattasi di un consorzio finalizzato a dotare il sistema della ricerca di una infrastruttura di eccellenza nell'ambito della ricerca storico-religiosa europea ed internazionale denominata "ReS - Religious Sciences" basata sulle dotazioni scientifiche e sulla rete di rapporti internazionali di FScire(fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII).
- **€ 13.048.691** finalizzati alla implementazione di alcuni progetti della Roadmap Europea ESFRI, sia di specifico interesse del CNR, che allo stato attuale partecipa alle Fasi preparatorie, sia da realizzarsi su specifica indicazione di questo Ministero; le iniziative selezionate come mature e prioritarie, di cui si esplicita un sintetico dettaglio nella allegata tabella “progetti internazionali”, sono: LIFEWATCH (**€ 852.489**), SHARE-ERIC social survey (**€ 170.498**), INFRAFRONTIER (**€ 681.991**), ELIXIR (**€ 400.000**), EUROBIOIMAGING (**€ 1.704.979**), BBMRI (**€ 340.996**), ISBE (**€ 800.000**),



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

INSTRUCT (€ 1.900.000), ICOS (€ 255.747), ECORD (€ 680.000); ILL (€ 2.056.244), NFFA (€ 1.950.000), ISIS (€ 1.000.000), DARIAH ERIC (€ 255.747).

Per l'**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)** si prevedono assegnazioni per complessivi **€ 35.838.109**, così suddivisi:

- **€ 2.600.000** per la partecipazione ai programmi per la fusione nucleare ITER e Broader Approach. L'assegnazione è comprensiva inoltre, dell'importo di € 569.400 corrispondente alla quota italiana destinata all'Agenzia Fusion For Energy (F4E);
- **€ 4.000.000** quale contributo per il programma XFEL. Lo European X-ray Free Electron Laser (European XFEL) è il progetto internazionale di costruzione di una nuova sorgente per la produzione e l'uso scientifico di impulsi ultra-brillanti e ultra-brevi di radiazione X con coerenza spaziale. L'infrastruttura, basata su un acceleratore lineare a superconduttore per elettroni lungo 1.7 km, fornirà gli impulsi di radiazione X che verranno indirizzati a 6 stazioni sperimentali per applicazioni scientifiche assolutamente innovative grazie alle prestazioni mai raggiunte fino ad oggi. Gli esperimenti, che ci si aspetta essere "rivoluzionari", riguarderanno molte discipline, dalla materia condensata alle nanoscienze, alla biologia strutturale. L'Italia ha firmato l'accordo di partecipazione e l'impegno a contribuire "in-kind" con una quota complessiva di 33 Meuro distribuita su più anni. L'INFN, detentore e sviluppatore della tecnologia di componenti dell'acceleratore, ha provveduto, con continuità, al fondamentale supporto tecnico e scientifico relativamente a queste forniture.
- **€ 4.000.000** quale assegnazione finalizzata al progetto EUROFEL. Il progetto ESFRI EuroFEL ha l'obiettivo di integrare in una rete Europea, a coordinamento italiano, le infrastrutture europee di tipo FEL che attualmente operano (FLASH e FERMI@Elettra) o sono in avanzata fase di progetto (PSI, MAXLab) in una infrastruttura distribuita che ottimizzi gli sviluppi tecnologici e l'offerta all'utenza scientifica anche coordinando la



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

realizzazione di stazioni sperimentali complementari. I FEL sono amplificatori di radiazione di nuova implementazione che producono impulsi di luce coerente. Questi fasci rappresentano sonde ultraveloci per indagini sulla struttura atomica, elettronica e magnetica della materia. Fanno parte del consorzio internazionale sette partners (Elettra-Sincrotrone Trieste - Italia, DESY-Germania, BESSY-Germania, MAXlab-Svezia, STFC-Regno Unito, PSI-Svizzera e INFN-Italia). La quota INFN per il 2013 coprirà i costi inerenti la collaborazione con DESY che inquadra la fornitura di cavità superconduttrici e criomoduli per il contributo industriale in-kind italiano sull'acceleratore, attività di R&D e la prosecuzione dei progetti PIK per le ulteriori forniture in-kind sulla parte sperimentale;

- **€ 4.600.000** per il progetto Eli Nuclear Physics. ELI - Extreme Light Infrastructure: ultra high intensity short pulse laser - è una facility Laser Pan-Europea che coinvolge 13 Stati membri e oltre 40 Istituzioni scientifiche per realizzare i laser più intensi del mondo, finalizzati allo studio della materia su scale temporali ultra-brevi. L'infrastruttura distribuita ELI è basata su 3 siti localizzati nell'Europa orientale, dove verranno realizzati rispettivamente i cosiddetti 3 pilastri di ELI: Atto-second Pillar (Ungheria), Beamlines Pillar (Repubblica Ceca) e Photonuclear Pillar (Romania). L'Italia partecipa a tutti i pilastri di ELI. L'INFN contribuisce al Beamlines Pillar per la realizzazione di fasci laser ultraintensi (esa-watt) e al Photonuclear Pillar finalizzato alla realizzazione di una sorgente europea di raggi gamma. L'assegnazione 2015 all'INFN copre i costi di progettazione e partecipazione competitiva per la realizzazione dell'impianto acceleratore della facility ELI-NP, basato su acceleratore di elettroni in banda C (Romania) e per gli sviluppi del progetto ELI Beamline per l'accelerazione di particelle (Repubblica Ceca) e per il futuro quarto "pillar" sui campi ultraintensi;
- **€ 1.000.000** per DHTC-IT, progetto per una infrastruttura Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTCS-IT) in Italia. Il progetto ha l'obiettivo di consolidare e



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

far evolvere l'attività che è stata realizzata nell'ambito di IGI in un quadro di portata internazionale. Il progetto intende, inoltre, riconfigurare sul panorama nazionale le attività nel campo del calcolo distribuito e di agire da "collante" tra le varie iniziative esistenti (o pianificate) previste per specifici ambiti territoriali o per comunità di utilizzatori definiti, come i Progetti PON, i Progetti POR, i progetti Smart Cities e Cluster Tecnologici e nel campo internazionale i progetti ESFRI;

- **€ 4.091.949** per Gran Sasso ERIC. La partecipazione del Laboratorio Nazionale del Gran Sasso dell'INFN in qualità di capofila, all'ERIC-EUL dei laboratori sotterranei europei comporterà utenze più diffuse e maggiori nuovi carichi per tutta la sua impiantistica. Pertanto si rendono necessari importanti interventi infrastrutturali sull'impiantistica, sull'adeguamento delle sicurezze nelle grandi sale che diverranno multiutente, sulla ventilazione e sul personale per la gestione;
- **€ 500.000** per il progetto SESAME. L'Italia, tramite l'INFN, parteciperà alla costruzione e messa in opera del sincrotrone SESAME nel Regno di Giordania. Il sincrotrone è un progetto che ha un valore che trascende la scienza, pur non trascurandola, essendo una collaborazione che vede la presenza di molti paesi del Medio Oriente, Israele incluso
- **€ 1.704.979** per il progetto IFMIF. il finanziamento viene proposto per il completamento della costruzione e messa in esercizio dell'acceleratore lineare, ad alta intensità, di tipo RFQ per il progetto IFMIF, che ha lo scopo di studiare il danneggiamento da radiazione neutronica sui materiali per i reattori di fusione;
- **€ 1.000.000** per il progetto KM3 net. Si tratta di un telescopio marino a Capo Passero, parte di un sistema integrato di esplorazione del mare profondo.
- **€ 8.078.734** per ESS Spallation Source. L'Infrastruttura ESS- European Spallation Source- sarà la più intensa sorgente di neutroni operante al mondo, un'infrastruttura pan-Europea disponibile per accogliere una comunità scientifica di circa 5000 ricercatori provenienti da molte aree scientifiche e tecnologiche. Gli intensi fasci di neutroni di



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

bassa energia che saranno disponibili a ESS permetteranno nuove opportunità sperimentali per le misure in tempo reale, in situ, in vivo, incluse le misure di eventi dinamici su scala nanometrica. Questi esperimenti permetteranno di comprendere la struttura, la dinamica e la funzione di sistemi di complessità crescente comprendenti sia materiali organici e inorganici che i biomateriali. Si prevede che ESS, come infrastruttura multidisciplinare, avrà un forte impatto e applicazioni in molti settori industriali. L'Italia partecipa alla fase di pre-costruzione e ha recentemente deciso di partecipare alla fase di costruzione che durerà 10 anni e allo sfruttamento della sorgente che proseguirà per almeno 20 anni. La quota 2015 copre i costi di progetto e costruzione che verranno conteggiati come contributi in-kind di INFN, che agisce come Ente capofila, e di CNR ed Elettra-ST. Tale finanziamento copre, per INFN, i costi di progetto per simulazioni elettromagnetiche di cavità a radiofrequenza, studi sulla dinamica del fascio di protoni e disegno di componenti meccanici e del vuoto della macchina, sistemi di sincronizzazione e di strumentazione avanzata per la diagnostica del fascio. Da parte CNR e Elettra-ST proseguirà l'azione di sviluppo dei progetti di strumentazione delle linee sperimentali e di controllo della sorgente ad acceleratore;

- **€ 4.262.447** per Infrastruttura acceleratori dell'INFN. Programma quadriennale di consolidamento, completamento e miglioramento delle prestazioni dell'infrastruttura distribuita di rilevanza pan-europea costituita dagli acceleratori di particelle dell'INFN. Si tratta d'infrastrutture di ricerca situate nei principali laboratori dell'INFN con caratteristiche complementari tra loro e aperte ad un'utenza internazionale e multidisciplinare. Il programma prevede: a Legnaro il completamento del ciclotrone per consentirne un utilizzo sia per le ricerche di fisica nucleare che per la produzione di radioisotopi per radiofarmaci; a Frascati il consolidamento dell'acceleratore Dafne, il potenziamento della linea di test e la progettazione e realizzazione della fase successiva della macchina a elettroni liberi SPARC; a Firenze-LABEC il miglioramento delle



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

prestazioni dell'acceleratore dedicato allo studio dei beni culturali e dell'ambiente; a Catania un intervento per aumentare l'intensità del ciclotrone al fine di consentire studi di avanguardia nel campo delle matrici di transizione nucleare. Il finanziamento richiesto si riferisce alle opere previste nel primo anno del programma.

Per l'**Istituto Nazionale di AstroFisica (INAF)** si prevedono assegnazioni per complessivi **€ 6.751.046** così suddivisi :

- **€ 1.065.612** per la partecipazione al progetto internazionale inserito nella Roadmap Europea ESFRI denominato "Square Kilometre Array (SKA)", che riguarda la progettazione e la realizzazione di un radiotelescopio di nuova generazione. INAF rappresenta l'Italia all'interno del Consorzio internazionale che ne gestisce la progettazione;
- **€ 2.727.966** per E-ELT (European Extremely Large Telescope). Il progetto E-ELT fa capo all'European Southern Observatory (ESO) che di per sé riunisce la quasi totalità della comunità scientifica Europea della Astronomia Osservativa nel visibile e nell'infrarosso. La Infrastruttura E-ELT consiste nel telescopio più grande mai progettato sino ad ora (39 mt equivalente) e della strumentazione a corredo. L'Italia contribuisce alla gestione, progettazione, realizzazione ed integrazione finale di parte della strumentazione, in particolare l'unità di ottica adattiva multi-coniugata MAORY, uno strumento realizzato da un Consorzio Europeo cui partecipa l'INAF. L'Italia inoltre è una potenziale sede per la coordinazione ed integrazione in futuro anche di questi progetti;
- **€ 2.557.468** per il progetto SRT (SARDINIA RADIO TELESCOPE) è una delle antenne di diametro più grande e di caratteristiche più performanti a livello europeo e mondiale, è situata in Italia ed ha applicazioni varie che vanno dalla ricerca astronomica alle comunicazioni con missioni spaziali di qualità mai precedentemente raggiunta;



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

- **€ 400.000** per CTA. Il Cherenkov Telescope Array (CTA) è l'osservatorio astronomico internazionale per raggi gamma nella regione del TeV. CTA è una grande facility raccomandata in Europa dagli "advisory body" ESFRI, ASTRONET e ASPERA e negli USA nell'ambito della Decadal Survey 2010. La fase implementativa di CTA è prevista cominciare già nel 2014, con l'obiettivo che l'Osservatorio divenga completamente operativo entro il 2020. L'INAF è il capofila della fornitura dei 70 telescopi di alta energia dell'array.

Per l'**Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)** si prevedono assegnazioni per complessivi **€ 3.128.734**, così suddivisi:

- **€ 1.278.734** per il coordinamento delle attività della infrastruttura inserita nella Roadmap Europea ESFRI denominata "European Multidisciplinary Seafloor Observatory (EMSO). Si tratta della rete permanente europea di osservatori multidisciplinari sottomarini che si estende nei mari e negli oceani europei dall'Artico al Mar Nero, attraverso l'Atlantico nord-occidentale e il Mediterraneo. L'Italia è il coordinatore internazionale del progetto con uno dei siti in acque italiane (Western Ionian Sea);
- **€ 1.850.000** per le attività di coordinamento del progetto "European Plate Observing System (EPOS) — selezionato nella Roadmap Europea ESFRI: il progetto intende creare una infrastruttura distribuita di osservazione, permanente e sostenibile, realizzata integrando gli esistenti network per il monitoraggio geofisico con gli osservatori locali e con laboratori presenti in Europa e aree limitrofe. L'Italia è coordinatore internazionale del progetto attraverso l'INGV.

Per l'**Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)** si prevede un'assegnazione per complessivi **€ 1.304.309**, per la partecipazione a nome dell'Italia al programma Comunitario EMRP (European Metrology Research Programme) e quale versamento del contributo italiano al fondo



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

comune per l'adesione all'associazione europea Euramet, che riunisce gli istituti nazionali di metrologia, di cui l'Italia agisce da coordinatore attraverso l'INRIM.

Per l'**Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS** si prevedono assegnazioni per complessivi **€ 2.024.616**, così suddivisi:

- **€ 950.000** per la partecipazione alle attività connesse al programma EURO-ARGO, componente europea dell'infrastruttura di ricerca di scala globale dedicata all'osservazione in situ degli oceani come sorgente unica di informazione sul ruolo degli oceani nel sistema climatico;
- **€ 724.616** per le attività previste per l'infrastruttura "European SuperComputing Center PRACE"– The Partnership for Advanced Computing in Europe, una delle dieci infrastrutture della Roadmap ESFRI che è passata in fase di implementazione e che rappresenta l'approccio strategico europeo per il calcolo ad alte prestazioni;
- **€ 350.000** finalizzati al progetto ECCSEL (European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure). Si tratta di un'iniziativa per la realizzazione di una infrastruttura pan-europea multicentrica che colleghi i migliori laboratori esistenti in Europa per l'avanzamento delle tecniche CCS (CO2 Capture and Storage) e ne realizzi, a complemento di questi, di nuovi, adatti a far avanzare le conoscenze e le competenze in questo importantissimo settore delle geoscienze applicate.

Per la **Stazione Zoologica "Anton Dohrn"** si prevede un'assegnazione di **€ 997.413** destinata al coordinamento delle attività previste per l'infrastruttura distribuita "*European Marine Biology Resource Centre (EMBRC)*". Tale infrastruttura, selezionata dalla Roadmap ESFRI, è costituita da network di laboratori europei di biologia marina e biologia molecolare. Vi partecipano 13 centri europei altamente specializzati. L'Italia agisce da coordinatore internazionale attraverso la Stazione Zoologica "Anton Dohrn".



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

Infine, la previsione di un'assegnazione complessiva di **€ 11.369.240**, finalizzati a sostenere attività derivanti da accordi internazionali relativi ai seguenti progetti realizzati dalla **Società Elettra Sincrotrone Trieste ScpA**, che vengono erogati per il tramite del **Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste**, in quanto Socio di maggioranza della predetta Società, così suddivisi:

- **€ 5.328.059** per ELETTRA. Il Sincrotrone Elettra, con le attuali 26 linee di luce e i 10 laboratori di supporto, con investimenti ottenuti nell'ambito di progetti europei, attrae e serve, in regime di Open Access, richieste di analisi e manipolazione micro e nanometrica da circa 3500 utilizzatori/anno da circa 50 Paesi EU e extra EU e da imprese. I campi di attività coperti vanno da medicina a beni culturali, formazione scientifico/tecnica, generazione di spin-off. Il laboratorio integra risorse umane e strumentali di Enti partner: IAEA, ICTP, CNR, INSTM, CNISM, Enti e Università italiane e della Repubblica Ceca, Austria, Germania, India.
- **€ 5.541.181** per il progetto C-ERIC - Center European Research Infrastructure Consortium; in fase di avanzata costituzione, con l'approvazione dei Ministri della Ricerca di 9 Paesi, che hanno indicato l'Italia come sede centrale e contribuiranno con l'apertura di un Centro Partner per ciascun Paese e con contributi "in kind" e dai propri fondi strutturali. Ogni Centro opererà in modo integrato e complementare con gli altri e anche come ingresso e supporto nazionale. L'ambito è l'Analisi Fine e la Sintesi dei Materiali, al livello di nanoscienza e nanotecnologia. Questa infrastruttura distribuita si propone di contribuire al potenziamento della Regione Centro-Europea in materia di analisi e di sintesi di materiali avanzati e per le scienze della vita, creando una efficace interfaccia con le attività di ricerca ed innovazione tecnologica di questa ampia regione europea.



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

- **€ 500.000** per il progetto FERMI. Si tratta di una sorgente Laser a Elettroni Liberi e relative linee e stazioni di utilizzo costruiti su indicazione del Consiglio EU e finanziati dalla BEI come parte italiana nelle infrastrutture europee. FERMI è in fase di completamento ma anche in funzionamento avendo già attivato la linea FEL1 che alimenta tre linee e stazioni di misura aperte agli utenti internazionali selezionati sulla base dell'eccellenza. Caratterizzato da brevissimi flash temporali ad alta brillantezza permette lo studio delle proprietà dinamiche dei materiali e biomateriali. Attualmente con specifiche uniche a livello mondiale, e circa tre anni di vantaggio tecnologico sui diretti inseguitori.

Per l'**Istituto nazionale di Alta Matematica (INDAM)** si prevede un'assegnazione di **€ 25.575** per il Campionato Matematico della gioventù mediterranea. Scopo di questo Campionato è incoraggiare la Gioventù mediterranea, sia ragazzi che ragazze, a coltivare un interesse per la Matematica, una disciplina di grande importanza per la crescita della comunità culturale del Mediterraneo, con la sua molteplicità di nazioni e religioni.

➤ “PROGETTUALITÀ DI CARATTERE STRAORDINARIO”

Per **particolari progettualità di carattere straordinario** sono stati previsti **€ 30.300.000** le cui finalità sono di seguito in sintesi illustrate, anche con riferimento all'Ente cui viene attribuita l'assegnazione.

Al **Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)** si prevedono assegnazioni straordinarie per un totale di **€ 25.000.000** per le seguenti finalità:

- **€ 23.000.000** per la copertura delle spese a carico del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) per l'anno 2015. Con D.I. 30 settembre 2010 di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico sono stati rideterminati i soggetti attuatori del



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

PNRA e con l'art.7 del predetto decreto è stato assicurato dal MIUR il finanziamento del Programma attraverso il CNR con assegnazioni tratte dal FOE.;

- **€ 2.000.000** per Nuovi Farmaci per malattie rare. Il Centro per la ricerca della malattie rare trascurate condurrà attività quali: Validare nuovi bersagli terapeutici nel campo delle malattie rare trascurabili; Identificare, ottimizzare e brevettare nuove molecole attive su bersagli validati; Portare nuovi agenti fini a studi clinici umani di fase 1 o 1b. In ragione delle disponibilità complessive del Fondo, per l'anno 2011 l'assegnazione è stata pari a 6.000.000, e a € 2.000.000 per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014.

All'**Istituto Nazionale di AstroFisica (INAF)** si prevede un'assegnazione straordinaria per un totale di **€ 1.400.000** per le seguenti finalità:

€ 400.000 per il Telescopio nazionale Galileo: si tratta di un telescopio nazionale di 3.5 m di diametro, focalizzato su specifici programmi scientifici altamente competitivi soprattutto di caratterizzazione dei pianeti extrasolari;

€ 1.000.000 per il "Centro destinato alla ricerca, alla divulgazione e alla didattica delle scienze astronomiche – PAM" (Parco Astronomico delle Madonie) che consiste in: una Stazione Osservativa destinata alla ricerca che ospiterà un telescopio riflettore dotato di uno specchio primario della classe del metro, a grande campo (circa 7 gradi quadrati) robotico e fruibile "in remoto"; una Stazione operativa e di controllo; una Struttura destinata alla divulgazione e alla didattica.

All'**Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS**, si prevede un'assegnazione straordinaria di **€ 2.000.000**, come concesso anche negli anni precedenti, per la manutenzione della nave oceanografica EXPLORA.



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

Alla **Stazione Zoologica “Anton Dohrn”** si prevede un'assegnazione straordinaria di € **1.500.000** finalizzata alla partecipazione al Consorzio BIOGEM, a conferma di quanto richiesto negli anni precedenti dalle Commissioni Parlamentari competenti

All'**Istituto nazionale di Alta Matematica (INDAM)** si prevedono assegnazioni straordinarie per un totale di € **400.000** per le seguenti finalità:

- € **300.000** quale contributo finalizzato alla copertura del cofinanziamento del nuovo programma europeo che ha già ottenuto il finanziamento nell'ambito del 7° Programma Quadro UE (Bando COFUND 2008) per borse di studio.
- € **100.000** quale contributo a sostegno delle attività del Consorzio Interuniversitario per l'alta formazione in matematica (CIAFM): costituito nel 2004 e che ha ottenuto il riconoscimento ministeriale. Il suo obiettivo è promuovere, coordinare e svolgere attività di formazione di studenti e ricercatori nelle scienza matematiche e nelle loro applicazioni. Sono soci fondatori la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, l'INDAM, l'Università di Perugia, l'Università Milano Bicocca , l'Università Bocconi , il Politecnico di Milano e l'Università di Firenze.

➤ **“PROGETTI PREMIALI ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 213 del 2009”**

L'art. 4 comma 1, del decreto legislativo n. 213 del 2009 come modificato dalla legge n. 128 del 2013 prevede che, per la ripartizione di una quota non inferiore al 7 per cento del fondo, si tiene conto dei risultati della valutazione della qualità della ricerca scientifica condotta dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti.



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

Per l'anno 2015 è stata riservata una quota pari ad € 98.799.582 corrispondente al 7% dello stanziamento del fondo, destinata al finanziamento premiale di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 213 del 2009, assegnata in base ai seguenti criteri e modalità:

- a) il 70 per cento in base alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004/2010 – Rapporto finale 30 Giugno 2013 e Rapporto aggiornato al 30 gennaio 2014), non solo basata sui prodotti attesi e indicatori di qualità della ricerca di Area e di struttura, ma anche rispetto alla valutazione complessiva dell'ente. Nella predisposizione della graduatoria per l'assegnazione delle risorse si terrà conto della confrontabilità dei parametri dimensionali di ciascun ente; per gli enti per i quali non siano disponibili i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca si procederà ad una distribuzione secondo criteri definiti con il decreto ministeriale di cui al comma 2;
- b) il restante 30 per cento all'esito della valutazione di un apposito Comitato nominato con decreto del Ministro per la valutazione di specifici programmi e progetti proposti anche in collaborazione tra gli enti.

Con decreto del Ministro sarà emanato apposito bando entro la chiusura dell'anno 2015 nel quale verranno fissati i criteri di assegnazione della quota di cui alla precedente lettera b), i termini e le modalità per la presentazione delle domande.

Nella predisposizione della graduatoria per l'assegnazione delle risorse di cui alla lettera a) si terrà conto della confrontabilità dei parametri dimensionali di ciascun ente.

La proposta di attribuzione tra gli enti della quota di cui alla lettera b) sarà elaborata da un apposito Comitato di Valutazione.

➤ **“PROGETTI BANDIERA E PROGETTI DI INTERESSE”**



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

Come già accennato, nel PNR 2011-2013 approvato dal CIPE nella seduta del 23 marzo 2011 sono stati inseriti alcuni progetti, denominati “Progetti Bandiera” e altri, ritenuti di particolare interesse strategico per il Paese: tali progetti, da eseguirsi anche in collaborazione con altri enti o istituzioni, sono stati proposti dagli enti di ricerca. Di questi, alcuni sono stati già finanziati nel 2010 attraverso il Fondo ordinario, per altri si è previsto l’inserimento nel piano di riparto a decorrere dal 2011; tutti i sottoelencati Progetti Bandiera e/o di interesse vengono comunque finanziati con la quota del fondo accantonata per tale scopo, come illustrato in precedenza.

Per ciascuno di essi le informazioni di approfondimento sono riportate nelle schede di dettaglio allegate alla presente relazione. Si ritiene opportuno evidenziare che in alcuni casi tali progetti hanno subito uno slittamento temporale rispetto alla durata prevista nel PNR per motivi legati sia all’effettiva realizzazione degli stessi, sia alle ridotte disponibilità finanziarie all’uopo destinate.

Per quanto riguarda la quota destinata ai Progetti Bandiera e ai Progetti di interesse si evidenzia che, a partire dal 2013 questo Ministero ha avviato un’attività di monitoraggio relativamente alla gestione dei medesimi progetti, predisponendo un apposito modello di rendicontazione nel quale ogni ente ha riportato, per ciascun progetto, le principali attività espletate sia dal punto di vista dello stato di avanzamento scientifico che finanziario. Successivamente, con Decreto Direttoriale del 28 ottobre 2014 numero 3366, è stata nominata un’apposita Commissione di Valutazione chiamata a valutare i predetti progetti alla luce delle attività rendicontate da ciascun ente. Al termine dei lavori, in base alle valutazioni espresse dalla medesima Commissione, si è provveduto al riparto della quota dei medesimi progetti rendicontati per gli anni 2013 e 2014.

L’importo complessivamente destinato a tali finalità per l’anno 2015 è stato quantificato in € **39.826.141**, distribuito come in seguito illustrato.

Per il **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)** si prevede un’assegnazione per complessivi € **8.059.172**, così suddivisi:



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

- € **4.457.797** per il Progetto Bandiera “Epigenomica”, avente quale oggetto lo sviluppo della scienza della vita, con particolare riferimento alla teoria del sequenziamento del DNA e RNA. I principali obiettivi del progetto si riferiscono alla individuazione di molecole markers di malattie genetiche, analisi omiche, bioimaging e bioinformatiche;
- € **3.601.375** a sostegno della realizzazione del Progetto Bandiera “NanoMax”, avviato nel 2011, concernente lo sviluppo di una piattaforma innovativa automatizzata a contenuto nanotecnologico, per la diagnostica emergente molecolare multi-parametrica in vitro;

Per l'**Agenzia Spaziale Italiana (ASI)** si prevede un'assegnazione di € **27.000.000** per il Progetto Bandiera COSMO SKYMED II GENERATION. Il progetto è relativo alla costellazione di due satelliti con a bordo radar operanti in Banda X, per l'osservazione della superficie terrestre, a elevata risoluzione spaziale e temporale. Il progetto prevede anche una stazione terrestre dedicata alla ricezione, elaborazione e immagazzinamento dei dati di telerilevamento. Tra gli obiettivi: monitoraggio, sorveglianza e gestione rischi ambientali; strategie di sorveglianza di interesse militare; la gestione delle risorse ambientali; il miglioramento della sicurezza e qualità della vita.

Per il **Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (AREA)** si prevede un'assegnazione di € **4.766.969** per il Progetto Bandiera “ELETTRA-FERMI-EUROFEL”, da realizzarsi da parte della Società Elettra Sincrotrone Trieste S.c.p.A.. Il progetto prevede lo sviluppo e la costruzione di impianti che consentano la realizzazione e l'avvio del progetto “Fermi-Elettra”.

➤ ASPETTI PARTICOLARI E CONCLUSIONI

Si deve evidenziare che, nelle more della emanazione del decreto previsto dall'articolo 4, comma 1, del D. Lgs. n. 213/09, relativo alla ripartizione della somma a tale scopo destinata per



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

l'anno 2015 di € 98.799.582 la suddetta quota viene accantonata nella sua totalità e sarà assegnata agli enti all'esito della procedura di finanziamento della quota premiale così come definita ai sensi dell'art. 3 del decreto per l'anno 2015 che si sottopone al previsto parere.

Anche per il corrente anno si prevede di non operare il taglio fino al 5% (previsto dall'articolo 51, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n.449) sulle assegnazioni in favore dei seguenti enti considerati nel riparto: CNR, ASI, OGS e finalizzate alla costituzione, unitamente ad altre risorse derivanti da analoghe riduzioni previste dalla norma, del così detto "Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico", da assegnare al finanziamento di specifici progetti, in considerazione della minore disponibilità di risorse e per la destinazione di risorse ai Progetti Premiali, Bandiera e d'Interesse.

All'articolo 4 della proposta di decreto di riparto è stato previsto tra le disposizioni finali, il comma 3 che dispone a favore della "Scuola sperimentale di dottorato internazionale *Gran Sasso Science Institute - GSSF*", istituita con l'art. 31-bis del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, legge 4 aprile 2012, n. 35, un finanziamento per complessivi 6 milioni di euro per gli anni 2016, 2017 e 2018. Tale previsione consente al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) di poter deliberare l'assegnazione di un cofinanziamento a favore della medesima Scuola, pari a € 18.000.000, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) cui all'art. 14, comma 1 del D.L. n. 39/2009 concernente "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009*". Nelle more dell'adozione del decreto di riconoscimento della Scuola, da emanare ai sensi del comma 6 dell'art. 31-bis del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, verrà destinata una quota annuale pari a € 2.000.000 per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 con i decreti ministeriali previsti dal comma 2 dell'articolo 7 decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

Quanto alle indicazioni per il biennio successivo – da fornirsi ai sensi del disposto di cui all'articolo 7, comma 2, del citato decreto legislativo n. 204/1998 – il provvedimento che si sottopone alle valutazioni delle Commissioni Parlamentari prevede che:

- gli enti destinatari delle assegnazioni potranno considerare quale dato per la predisposizione del proprio bilancio di previsione 2016 e 2017 una quota pari al 100% della rispettiva assegnazione ordinaria stabilita per il corrente esercizio, salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica;
- un ulteriore accantonamento, allo stato previsto in una misura non superiore all'8% delle disponibilità del Fondo, potrà essere invece utilizzato per dare continuità al contributo finanziario dei Progetti bandiera e dei Progetti di interesse evidenziati in precedenza.

Per una maggiore e completa comprensione del provvedimento di ripartizione si ritiene utile allegare alla presente richiesta di parere le tabelle riepilogative delle previsioni di assegnazione. Tali tabelle sono state elaborate sia per singolo ente sia per tipologia di finalità.